

Gli analisti: Draghi teme il super euro

■ Il presidente della Banca centrale europea, Mario Draghi, esprimerà la sua preoccupazione per il rafforzamento dell'euro ma non farà alcun annuncio sul futuro del programma di aiuti Bce all'economia, noto come «Quantitative Easing» (Qe). È quanto emerge da un sondaggio condotto da Bloomberg su 61 economisti, secondo la maggioranza dei quali bisognerà attendere ottobre per avere indicazioni sul Qe. Resta previsto per gennaio 2018 l'avvio del ritiro graduale degli aiuti (tapering), con un percorso che previsto in 9 mesi. Potrebbe avvenire invece nel quarto trimestre 2018, il primo rialzo dei tassi di riferimento.

